



C'è una grande quantità di effetto placebo nella vita di tutti noi

Il neurofisiologo Fabrizio Benedetti ha messo in rilievo, nel suo libro "L'effetto placebo", l'importanza di quest'effetto nella storia della medicina fin dai suoi albori e il riconoscimento che la medicina moderna ha iniziato a dargli. Egli scrive: *"La scienza moderna non guarda più al placebo solamente come la pillola finta, ma come un complesso contesto psicosociale che induce aspettative di miglioramento all'interno del quale è somministrata la pillola finta. La differenza è sostanziale e importantissima, poichè studiare l'effetto placebo oggi significa studiare il contesto psicologico e sociale intorno al paziente e alla terapia, e come tale contesto produca effetti benefici.*

Ovviamente vale anche il contrario: un contesto psicosociale negativo, cioè che induce aspettative negative, ha effetti negativi, il cosiddetto effetto nocebo."

Fabrizio Benedetti riporta una definizione di placebo che mette in chiaro su cosa esso si fonda: *"Oggi Howard Brody (2000) definisce l'effetto placebo [...] "un cambiamento del corpo o della mente che avviene come risultato del significato simbolico che viene attribuito a un evento o a un oggetto in ambito sanitario".* I motivi, per i quali ancora oggi si guarisce da una malattia sono sostanzialmente tre: (1) Remissione spontanea (la terapia viene somministrata quando il sintomo è già in fase calante e si attribuisce la guarigione all'intruglio somministrato); (2) Effetto Placebo (l'aspettativa positiva del paziente scatena nel suo organismo una reazione che innesca processi che lo guariscono) (3) Guarigione farmacologica (l'effetto di specifici farmaci su specifici organi coadiuvato dall'aspettativa positiva di guarigione del paziente).

Fabrizio Benedetti scrive nel suo libro: *"Una quantità immensa di placebo pervade la nostra vita e crea false realtà. Realtà che crediamo vere, ma che invece sono presenti esclusivamente dentro di noi. Tutto ciò è dovuto alle nostre credenze, convinzioni, suggestioni e aspettative, le quali possono essere eliminate così come si eliminano i farmaci nei trial clinici per vedere se il dolore diminuisce per la nostra fiducia nella terapia oppure perchè il farmaco è veramente efficace. Allo stesso modo, è possibile applicare dei protocolli sperimentali alla religione, alla musica, alla moda, alla politica, alla giustizia e ad altre cose ancora."*